

17 maggio 2017 12:07

L'irriverente. Intercettazioni e lotta alla corruzione totale, facciamo uno sforzo in più

di [Pietro Moretti](#)



Sul fronte della lotta alla disonestà le cose stanno migliorando, ma non basta. L'intercettazione tra Renzi padre e Renzi figlio che domina il dibattito politico in questi giorni, è finita in un libro appena uscito di un giornalista del Fatto Quotidiano (ovvio!) in meno di due mesi da quando è stata effettuata. Un record incoraggiante.

Pur apprezzando la valorosa opera di Procure e giornalisti nel velocizzare le pubblicazioni delle intercettazioni, indipendentemente dal loro valore processuale, è necessario però fare uno sforzo in più per riportare finalmente questo Paese all'onestà: è ora che le intercettazioni siano trasmesse in diretta streaming, possibilmente con tanto di immagini.

E siccome la disonestà è ovunque, ci circonda e ci opprime, è necessario che non riguardi solo i politici, tutti corrotti per definizione, ma anche gli amministratori di condominio, i vicini di casa, i colleghi di lavoro, le Ong, gli amici e i familiari. Perché tutti, ma proprio tutti, sono marci dentro e sempre pronti a fregare il prossimo.

Certo, va da sé che l'interpretazione delle intercettazioni vada fatta *cum grano salis*: se non esce alcunché di incriminante o addirittura appare confermata l'onestà dell'intercettato, bisogna diffidare perché probabilmente è un depistaggio.

Solo così arriveremo finalmente ad una società trasparente, pulita, onesta, debellando quella depravazione totale che già giganti come Calvino, Chavez e più recentemente Casaleggio Srl hanno valorosamente combattuto.

P.S. Questo comunicato riflette unicamente le opinioni dell'autore. L'Aduc infatti continua inspiegabilmente a sostenere diritti obsoleti e criminogeni, retaggio di un ordine liberale ormai decrepito, come quelli alla vita privata, alla presunzione d'innocenza e al giusto processo.